



UNIVERSITARI/ L'alfiere del Cus Molise protagonista di un gran finale Catia Libertone conquista il titolo sui tremila siepi

Nell'ultima giornata di gare impegno per Angelo Vetere nel giavellotto

di Vincenzo Ciccone

Aveva due gare di fronte a sé da affrontare: 1.500 o 3.000 siepi. Alla fine ha optato per la sua specialità d'adozione ed i risultati le hanno dato pienamente ragione.

Catia Libertone, portacolore del Cus Molise, ha regalato la quinta medaglia al sodalizio di viale Manzoni nell'ambito della spedizione impegnata nei sessantunesimi Campionati Nazionali Universitari, che oggi vedranno il proprio epilogo con l'assegnazione degli ultimi titoli tra atletica leggera, pallavolo maschile, pugilato e tennis.

Un oro di quelli prestigiosi, il secondo dopo quello ottenuto dalla coppia Amorosi-Santucci nel beach volley, al termine di una gara di grande profilo con una tattica che ha stroncato, sul finale, tutte le velleità delle proprie avversarie.

La campobassana, allieva di Giulio Simpatico, è subito partita in testa, formando un gruppetto a tre scremato poi da un'andatura costante.

A quattro giri dal termine rimaneva così un duo al comando con la siepista in forza all'Esercito a giocare al gatto



Può sorridere Catia Libertone. Per lei un oro nei 3.000 siepi

col topo con l'avversaria diretta, lasciata al comando della corsa. In quel momento, la Libertone metteva a segno il primo strappo per saggiare le condizioni della propria antagonista.

Appaiatala, a due giri e mezzo dal termine ecco il secondo strappo con il passaggio ai 2.000 in 7'06".

Un'azione chiusa alla perfezione nel giro successivo quando, in prossimità della riviera, l'allieva di Giulio Simpatico si produceva nell'ultimo definitivo. Per le avver-

sarie non c'era nulla da fare. La Libertone controllava agevolmente le operazioni e andava a concludere in scioltezza, con un passo che le consentiva di chiudere la prova intorno ai 10'38".

Oggi, sulla carta, la Libertone potrebbe essere al via anche nei tremila. Tuttavia, al momento, non c'è affatto la certezza. Anzi, allo stato attuale, sembrerebbe più probabile un forfait.

Chi, invece, ci sarà regolarmente è il lanciatore della Polisportiva Molise Angelo Ve-

tere, atteso a mezzogiorno nel concorso del lancio del giavellotto. Le prospettive dell'atleta del capoluogo sono legate al campo partecipanti.

"La mia forma - argomenta - attualmente non è delle migliori, anche per la mia effettiva impossibilità ad allenarmi con costanza, bisognerà capire che tipo di gara potrà venire fuori. Se non ci saranno picchi clamorosi, credo che potrei arrivare tra i primi otto, diversamente dovrei attestarmi intorno alla decimandicesima posizione".

Ieri, intanto, hanno avuto luogo le ultime cerimonie protocollari della massima rassegna dello sport accademico. Nel pomeriggio, presso il salone dei convegni di Jesolo, c'è stato un interessante dibattito sul tema dello sport come momento di formazione e di crescita dell'individuo.

A sera, invece, la rituale cena di gala ha chiuso formalmente, a livello dirigenziale, l'evento (il saluto informale, quello degli atleti, ci sarà dopo la 4x400 prevista intorno alle 20:45 di stasera) sancendo, di fatto, il passaggio di testimone verso l'edizione numero sessantadue.